Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

AL MUSEO ORAZIO OLIVIERI

Tibet, buddismo e cristianesimo Se ne parla oggi a Pennabilli

Il convegno è dedicato a padre Orazio Olivieri, il "Lama bianco", missionario pennese

PENNABILLI
RITA GIANNINI

Fu dato il nome di **Lama bianco** al frate pennese **padre Orazio Olivieri**, che agli inizi del 1700 si recò missionario in Tibet, dove operò complessivamente per 33 anni, redigendo anche il **primo vocabolario italiano-tibetano**.

A questa figura oggi, dalle ore 15.30, è dedicata una sessione di studio (ingresso libero) a cura dell'Associazione che porta il suo nome in collaborazione con l'**Associazione Italia-Tibet** che nell'occasione terrà la propria assemblea annuale. Location della conferenza la sede del **Museo Orazio Olivieri**, in via San Rocco 17, a Pennabilli alta, il cui restauro con relativa ristrutturazione e destinazione degli spazi è ormai giunto al termine. Di fatto un incontro di ampio respiro culturale e spirituale su varie tematiche riguardanti il Tibet, il buddismo in Occidente e il suo impatto sociale e culturale, il ruolo del Cristianesimo e delle missioni cristiane oggi, geopolitica in Asia e diritti umani, l'apporto dato alla conoscenza degli scenari euroasiatici da studiosi come **Giuseppe Tucci** e il ruolo di padre Orazio. Sarà ricordato il toccante momento di trent'anni fa quando, nel **giugno del 1994**, il **Dalai Lama Tenzin Gyatso**, dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria di Rimini, giunse a Pennabilli per onorare la figura di **padre Orazio della Penna**. Artefici di quella visita furono **Claudio Cardelli** ed **Elio Marini** che da allora, con l'aiuto della comunità pennese, diedero impulso a studi, eventi e appuntamenti che legarono sempre di più la Valle del Marecchia al mondo tibetano, fino a riportare qui **il Dalai Lama nel 2005** quando fu inaugurata la copia della campana portata da Orazio a Lhasa e lì conservata nel santuario del Jokhang. Da allora la città di Pennabilli è diventata **polo per lo studio della cultura tibetana** e per l'approfondimento delle relazioni tra cristiani e buddisti che ora ha anche una sede grazie alla disponibilità della Curia vescovile San Marino Montefeltro e alla generosità dell'Unione Buddhista Italiana. Spazio dedicato a padre Orazio e al contributo dato da lui al rapporto tra fede cristiana e buddista nonché alla conoscenza della cultura tibetana.

Padre Orazio Olivieri e il Dalai Lama Tenzin Gyatso

Recente è stato l'entusiasmante ritrovamento, fortuito, dell'**unico ritratto originale esistente di Orazio**, conservato nel **monastero delle monache agostiniane di Pennabilli**, a opera delle stesse sorelle, di cui si erano perse le tracce da quasi un secolo.

Tra i relatori fra **Filippo Gridelli** dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini, il vescovo di San Marino Montefeltro **Domenico Benvenuti**, **Filippo Scianna**, presidente dell'Unione Buddista Italiana, **Ciampa Tashi** del monastero Lhungtok Choekhorling di Pomaia (Pisa) e **Gianni Vernetti** editorialista di *Repubblica* già sottosegretario agli Esteri. **Info: 320 4220398**